

RENAISSANCE 2.0

Ispirato al rinnovamento culturale, artistico e scientifico che ha caratterizzato l'Italia tra il '400 e il '500, *Renaissance 2.0* è il Progetto con cui Taranto aspira a celebrare la nuova coscienza universale, incentrata sulla sostenibilità ambientale, sul progresso scientifico e tecnologico, sulla diffusione di consapevolezza e conoscenza.

Renaissance 2.0 è un Progetto simbolo di discontinuità, che intende creare un solco profondo tra il grigio e polveroso passato che ha contraddistinto la città di Taranto, ed un futuro sempre più luminoso, in armonia con l'ambiente, in grado di ispirare persone di ogni ceto sociale, attraverso la trasformazione dei luoghi e la diffusione di virtù e conoscenze.

Attraverso *Renaissance 2.0* Taranto intende accelerare il processo di trasformazione urbana, ambientale, sociale e culturale – avviata con il Piano Strategico “*Ecosistema Taranto*” – in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo.

Il percorso di rinnovamento della città è da intendersi in senso ampio, poiché è inerente all'estetica e alla funzionalità degli spazi urbani, alla presenza e fruibilità delle aree verdi e, più in generale, della natura, all'inclusione sociale intesa come avvicinamento delle differenti classi sociali e contaminazione di virtù, principi etici e conoscenze.

L'**obiettivo** di *Renaissance 2.0* è identificare i presupposti territoriali, partecipativi e transdisciplinari, affinché, attraverso il pensiero collettivo, si definisca un modello sostenibile, estetico ed inclusivo che consenta di far evolvere spazi urbani in ambienti idonei allo sviluppo di ecosistemi di idee.

Le sfide da vincere sono di carattere ambientale, sociale, artistico e culturale: per questo motivo *Renaissance 2.0* non è classificabile come un singolo intervento, bensì è un **approccio al cambiamento**, si sviluppa come un modello di attuazione scalabile e si struttura attraverso una moltitudine di interventi e di azioni. Trattasi di un modello innovativo che ha come elemento propulsore la creazione di un laboratorio di comunità, incentrato sulla rinaturazione e riduzione dell'inquinamento, sul miglioramento della qualità della vita, sulla valorizzazione del capitale umano, sull'inclusività e solidarietà intergenerazionale per riconquistare il senso di appartenenza dei luoghi.

Il Progetto è configurato per essere dapprima incisivo su un singolo quartiere e successivamente su aree sempre più estese, ma soprattutto replicabile in altri contesti urbani europei.

Natura, bellezza e cultura sono le tre direttrici attraverso le quali attivare, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, imprese, scuole, mondo accademico e privati cittadini, il processo di trasformazione degli spazi urbani, che, per il presente Progetto, sono da intendersi così come segue:

- **Natura:** si intende, limitatamente al Progetto, la dotazione di verde pubblico e privato, ovvero gli spazi destinati alla costruzione di corridoi verdi urbani nonché ad ospitare piante, fiori e più in generale la flora capace di assorbire, almeno in parte, l'anidride carbonica presente nell'aria coniugando riduzione all'esposizione all'inquinamento, vivibilità, bellezza e benessere fisico e mentale;
- **Bellezza:** benché il concetto di bellezza sia difficile da circoscrivere ed oggettivare, per il presente Progetto si intende attivare tutte le strategie utili a migliorare globalmente la percezione degli spazi e, conseguentemente anche la vivibilità e il rispetto dei luoghi attraverso l'incremento del verde attrezzato, lo sviluppo di forme di arte urbana e

contemporanea, la rifunzionalizzazione e rigenerazione degli spazi urbani, ricalibrando e adattando in maniera elastica ed artistica le azioni in base alle peculiarità dei differenti contesti di città, con particolare riferimento alle aree soggette a degrado o particolarmente danneggiate a causa dell'incuria e dell'abbandono;

- **Cultura:** in tale contesto, rivestono un ruolo cruciale l'istruzione, l'educazione ambientale, l'arte e l'utilizzo di strumenti innovativi utili alla diffusione di principi etici universali, di consapevolezza e conoscenza.

In riferimento al primo punto (natura), si precisa che per "spazi" non si intendono esclusivamente aree incolte destinabili alla piantumazione, ma si fa riferimento a tutti gli spazi ad oggi non funzionali o non fruiti e che, attraverso un approccio realizzativo innovativo incentrato sulla rigenerazione del verde, possano contribuire a rendere più vivibili e fruibili gli spazi pubblici, migliorandone la percezione estetica con l'intento di innescare meccanismi virtuosi di fruizione degli spazi e incoraggiando l'applicazione di buone pratiche tese a conciliare la vivibilità ed il presidio degli spazi da parte dei residenti.

In relazione al secondo punto (bellezza), l'obiettivo è quello di restituire ai cittadini luoghi più accoglienti, caratterizzati da forme di arte urbana e contemporanea in grado di mascherare la presenza ingombrante del cemento.

In riferimento al terzo punto (cultura), l'obiettivo del Progetto è attivare un processo di rigenerazione che metta al centro i cittadini, sperimenti attività di *open innovation* tra giovani, studenti e imprese, favorisca la diffusione di conoscenza attraverso l'installazione e l'utilizzo di strumenti abilitanti e innovativi.

Il progetto pilota sarà circoscritto all'interno del quartiere Salinella, collocato nell'anello periferico sud-orientale della Città di Taranto. Tale quartiere è stato individuato come area *target* poiché necessita di interventi in relazione a tutte le direttrici del Progetto *Renaissance 2.0*. Infatti, il quartiere è principalmente caratterizzato da Edilizia Residenziale Pubblica, alcune tra le più importanti infrastrutture sportive di Taranto (Stadio Comunale "E. Jacovone", Palazzetto dello Sport "G. Ricciardi") e una vasta area paludosa costiera chiamata "Salina Piccola", con un potenziale ecologico particolarmente importante. Le criticità dell'area consistono oltre che nello stato di abbandono dei luoghi e nella marginalità sociale anche in una riconosciuta pericolosità idraulica, per la quale sono in corso di attuazione altre progettualità appositamente identificate.

In coerenza con il principio di complementarità ed organicità degli interventi, l'obiettivo del progetto pilota è ripensare e convertire quegli elementi, spaziali e puntuali, che rappresentano dei detrattori al raggiungimento degli obiettivi sin qui esposti, cioè di miglioramento della qualità percepita e reale degli spazi, nell'auspicio più ambizioso di migliorare la vita dei fruitori dei luoghi medesimi, residenti e non.

Letto nel suo contesto strategico, il quartiere rappresenta una cerniera urbana particolarmente ricca di opportunità per la sua collocazione specifica rispetto all'assetto urbano della città di Taranto e, parimenti, si caratterizza per la presenza di criticità socio-ambientali da sciogliere. L'area individuata

per far atterrare le azioni coordinate del Progetto *Renaissance 2.0*, infatti, presenta talune infrastrutture e la quasi totalità degli spazi pubblici aperti in stato di abbandono, che qui si intendono ridisegnare e rifunzionalizzare.

Questo cambiamento del degrado fisico investe e trasforma anche quelle componenti immateriali esposte al decadimento, e si riferisce al tessuto socio-culturale di cui è costituito il quartiere.

Le azioni progettuali trasformeranno radicalmente un'area spartitraffico da ridisegnare con le forme e le funzioni di un vero e proprio *boulevard*, ovvero un "hub" verde multifunzionale in grado di penetrare nel quartiere e insinuarsi nel tessuto costruito fino a connettersi agli altri parchi della città (salina) nel più ampio Programma della Green Belt. Non solo, l'hub si presterà ad essere anello di congiunzione della rete dei servizi di mobilità e di connettività, agli impianti sportivi. Inoltre, l'utilizzo di un immobile dismesso, la cui ubicazione e pregressa funzione di centro di Educazione Ambientale lo rende simbolo del processo rigenerativo ambientale, sarà funzionale alla realizzazione dell'*open innovation lab* per coinvolgimento:

- delle imprese, ricercatori e giovani talenti nel processo interattivo informativo, formativo, educativo e di co-design di soluzioni innovative per le sfide green,
- degli studenti, dei cittadini e delle associazioni culturali nel processo di innovazione socio-culturale e di co progettazione di soluzioni di interazione culturale tese alla creazione del senso di appartenenza

In questo modo, i destinatari delle politiche di rigenerazione, ovvero i residenti della zona, saranno anche artefici della programmazione della trasformazione e, in quanto soggetti coinvolti, evolveranno il loro status verso cittadini attivi, riuscendo così ad emanciparsi dalla condizione di disagio e marginalità di cui spesso sono vittime.

Gli spazi e le aree identificate, come ad esempio l'immobile dismesso, i viali asfaltati e le superfici cementate, saranno destinatarie anche di forme di arte urbana e contemporanea, come percorsi visivi e sensoriali. L'insieme degli interventi preposti contribuirà a creare i presupposti per lo sviluppo di una più forte identità territoriale, nella quale gli abitanti del quartiere si identificheranno maggiormente. *Renaissance 2.0* fornirà un contributo significativo alla riqualificazione del quartiere Salinella, nel tentativo di consegnare alla popolazione spazi sempre più condivisibili, innescando processi virtuosi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Tale intervento porrà i presupposti per consentire al quartiere Salinella di essere maggiormente attrattivo e di protendersi verso il resto della città con un rinnovato slancio artistico e culturale.

Il miglioramento fisico dei luoghi, l'innescò della transizione ambientale tramite l'incremento della dotazione di verde pubblico e privato, e l'affascinante forza propulsiva impressa ai cambiamenti dall'innovazione e la cultura sono i pilastri forti che sorreggono la struttura del Progetto *Renaissance 2.0* che è in grado di replicarsi adeguarsi in maniera efficace al tessuto urbano e umano dei luoghi.